

L'esercito israeliano demolisce 600 palazzi a Gaza per costruire decine di edifici militari e espande il Corridoio di Netzarim

infopal.it/lesercito-israeliano-demolisce-600-palazzi-a-gaza-per-costruire-decine-di-edifici-militari-e-espande-il-corridoio-di-netzarim

4 dicembre 2024



Gaza – [The Palestine Chronicle](#). L'esercito israeliano ha ampliato la costruzione di basi militari, avamposti e torri di comunicazione nel corridoio di Netzarim, nel centro di Gaza, secondo quanto riportato dal *New York Times* (NYT) il 2 dicembre.

Negli ultimi tre mesi, l'esercito ha demolito oltre 600 edifici intorno al corridoio "nell'apparente tentativo di creare una zona cuscinetto", si legge nel rapporto.

Le immagini satellitari esaminate dal NYT mostrano che l'esercito israeliano ha costruito almeno 19 grandi basi in tutta l'area e decine di piccole basi, suggerendo piani per un'occupazione a lungo termine.

"Mentre alcune sono state costruite all'inizio della guerra, le immagini mostrano anche che il ritmo di costruzione sembra essere in accelerazione: 12 delle basi sono state costruite o ampliate dall'inizio di settembre", scrive il NYT.

Using Planet's SkySat imagery, we hand-counted the number of structures that have been destroyed in the Netzarim buffer zone since September 3. Our (conservative) count was well over 600, as of November 21.

(Base layer of this blurry image is via Planet, November 21 SkySat)
pic.twitter.com/TLIKvSYHEP

— Aric Toler (@AricToler) December 2, 2024

Come risultato della costruzione, il corridoio è lentamente cresciuto fino a diventare una zona militare di 46,6 chilometri quadrati occupata dalle forze israeliane.

Il giornale afferma che il controllo del corridoio di Netzarim, che attraversa Gaza dal confine con Israele al Mar Mediterraneo, permette all'esercito di "regolare" il movimento dei palestinesi.

Il controllo del corridoio da parte dell'esercito permette a Israele di impedire il ritorno di centinaia di migliaia di palestinesi sfollati a causa dei bombardamenti israeliani e delle operazioni terrestri dal sud di Gaza alle loro case.

Israele ha anche costruito il Corridoio di Filadelfia, una zona cuscinetto che divide Rafah, nel sud della Striscia, dall'Egitto, dando alle truppe israeliane il controllo del confine con l'Egitto e del cruciale valico di Rafah.

WATCH: The area around Netzarim Corridor, the latitudinal road separating between northern and southern Gaza, before the genocide started and now. Complete annihilation.

Israelis, of course, share it proudly, to boast about their so-called "victory".
pic.twitter.com/EbQcDg3FAS

— B.M. (@ireallyhateyou) June 16, 2024

Israele sta anche creando un altro corridoio militare nell'estremo nord di Gaza, tagliando fuori le città di Jabalia, Beit Hanoun e Beit Lahia dalla città di Gaza, al centro, secondo le immagini satellitari studiate dalla *BBC Verify*.

La BBC ha riferito che "le immagini satellitari e i video mostrano che centinaia di edifici sono stati demoliti tra il Mar Mediterraneo e il confine con Israele, per lo più attraverso esplosioni controllate".

Il dottor H.A. Hellyer, esperto di sicurezza dell'Asia occidentale del *think tank Rusi*, ha dichiarato alla BBC che l'esercito israeliano sta "scavando a lungo termine. Mi aspetto assolutamente che la partizione nord si sviluppi esattamente come il corridoio di Netzarim".

La costruzione del nuovo corridoio a nord di Gaza, iniziata a ottobre, corrisponde all'attuazione da parte di Israele del Piano dei Generali.

Secondo la strategia ideata dall'ex-generale Giora Eiland, l'esercito israeliano ha dato ordine a tutti i palestinesi di lasciare il nord di Gaza, mentre coloro che non possono o rifiutano di andarsene saranno assediati, bombardati e affamati.

Il dottor Hellyer ha suggerito che l'attuazione del Piano dei Generali aprirebbe la porta all'annessione permanente di Gaza e all'inizio della colonizzazione ebraica in tempi relativamente brevi.

“Personalmente, penso che insedieranno coloni ebrei nel nord, probabilmente nei prossimi 18 mesi”, ha detto. “Non le chiameranno colonie. All'inizio li chiameranno avamposti o altro, ma è quello che saranno, e da lì cresceranno”.